

Ringraziamenti

Questa monografia nasce dalla tesi di dottorato che ho discusso presso l'Università di Zurigo nel dicembre 2022, nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS). Desidero pertanto ringraziare, in primo luogo, Johannes Bartuschat e Tatiana Crivelli per il prezioso supporto e per i consigli ricevuti negli anni del dottorato. Un ringraziamento altrettanto sincero va al FNS, che ha sostenuto finanziariamente il progetto e il mio lavoro, oltre alla Graudientenschule e al Graduate campus della Philosophische Fakultät UZH per avere sovvenzionato soggiorni di ricerca e per l'organizzazione di iniziative ed eventi legati al progetto.

Desidero inoltre esprimere un particolare ringraziamento a quanti hanno contribuito, con le loro indicazioni o con semplici consigli, al progredire della tesi: Paolo Borsa, Luca Boschetto, Eliana Carrara, Julia Castiglione, Frédérique Dubard de Gaillarbois, Giovanni Maria Fara, Diletta Gamberini, Carlo Alberto Girotto, David Lines, Rita Mazzei, Alessandro Nova, Stefano Pierguidi, Margherita Quaglino, Anna Sconza, Andrea Torre, Marco Veneziale. Ringrazio anche, per i proficui scambi di opinione e i frequenti confronti sulla materia, Martina Albertini, Michele Bellotti, Maria Clotilde Camboni, Giacomo Comiati, Francesco Crippa, Martina Dal Cengio, Lisi Feng, Roberto D'Urso, Sara Ferrilli, Tommaso Ghezzani, Marco Nava, Claudia Tassone, Baptiste Tochon-Danguy, David Zagoury.

Per la consulenza archivistica e bibliografica ringrazio in modo particolare Edoardo Noferi (BMF) e David Speranzi (BNCF), per i suggerimenti filigranologici Elena Santilli, mentre la mia gratitudine per la digitalizzazione delle carte bandinelliane individuate presso il Kislak Center della University of Pennsylvania è rivolta a Mitch Fraas, curatore delle collezioni manoscritte universitarie UPenn. Sono inoltre grato agli editors di De Gruyter, Maxim Karagodin e Christine Henschel, per la disponibilità e il supporto nella pubblicazione della monografia.

Ringrazio infine la mia famiglia: a lei, e in particolare alla memoria di mio nonno V. S., è dedicato questo lavoro.

